

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Le fondazioni d'impresa: fotografia di una storia italiana

di Francesco Santini*

Le fondazioni di impresa sono oggi in Italia una realtà più che mai in evoluzione. La tradizione filantropica è, infatti, cresciuta negli anni e ha visto iniziative sociali sostenute dai patrimoni di alcuni grandi imprenditori italiani trasformarsi in vere e proprie fondazioni di impresa. Il risultato di un processo di evoluzione manageriale delle aziende profit e dei loro amministratori verso una diffusione e una pratica concreta della responsabilità sociale.

Non si deve più pensare all'azienda profit come l'ente di riferimento a cui richiedere donazioni, ma oggi il centro di interesse e di operatività della responsabilità sociale dell'azienda sta diventando in molti casi la creazione di una vera e propria fondazione di impresa.

Le fondazioni di impresa sono anche la risposta a una crescente domanda di *partnership* e di donazioni da parte di aziende non profit sempre più attente e in cerca non solo di donazioni ma di aziende con cui stabilire un rapporto di crescita e di cammino reciproco.

Anche l'azienda profit si trova oggi nella situazione di non poter più delegare alla generosità degli amministratori o dei proprietari molte delle decisioni da assumere in campo filantropico. Tali de-

cisioni sono infatti rese sempre più difficili dall'aumento del numero di aziende non profit in cerca di donazioni, dalla maggiore professionalizzazione di alcune aziende non profit che hanno assunto fundraiser o hanno creato uffici di raccolta fondi specificatamente dediti alla raccolta fondi dalle imprese (*corporate fundraising*).

Ogni richiesta di donazione da parte di fondazioni va infatti non più vagliata solamente secondo i criteri del bisogno, dell'urgenza o della particolarità della causa, ma anche secondo l'analisi di progetti ben sviluppati che diano risultati concreti a favore dei beneficiari in situazione di disagio o necessità.

Il panorama delle fondazioni di impresa si è via via ampliato in questo ultimo decennio. Da una ricerca della fondazione Eni Enrico Mattei⁽¹⁾ risulta che il 22% delle fondazioni di impresa è stato creato fra il 1950 e il 1979, il 24% durante gli anni Ottanta, il 28% nello scorso decennio. Tra il 1980 e il 1990 nascono tre importanti fondazioni: la fondazione IBM nel 1980, la fondazione Eni Enrico Mattei nel 1989 e la fondazione Cesar nel 1990, nel 2000 invece nasce la fondazione Edison delle società del gruppo Montedison.

In tempi più recenti cresce il numero di fondazioni di impresa create di pari passo con una accresciuta importanza, non solo a livello manageriale, ma anche agli occhi del cliente e del consumatore, delle iniziative svolte a livello di responsabilità sociale da parte delle imprese. Nascono così la fondazione Umanamente, la fondazione Adecco per le Pari Opportunità, la fondazione Accenture, la fondazione Vodafone e la fondazione Italcementi.

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

In questo articolo si darà una panoramica sui rami di attività di alcune fondazioni di impresa e sulle modalità di presentazione di idee e progetti da parte di soggetti terzi alle fondazioni medesime o, nel caso delle fondazioni che non svolgono attività di *grantmaking*, ma erogano fondi esclusivamente su progetti propri, verranno presentati i progetti in corso.

Fra le fondazioni esaminate saranno presenti alcune che portano il nome di uno dei membri della famiglia imprenditoriale: nella scelta dunque delle fondazioni si è seguito perciò lo stesso criterio utilizzato dalla già citata ricerca della fondazione Eni ovvero di considerare fra le fondazioni di impresa quelle «che avessero finalità non strettamente memorialistiche o di promozione dell'attività e del pensiero dell'intestatario», che altrimenti non rientrerebbero nel campo delle fondazioni di impresa.

Fondazioni "grantmaking"

Fondazione Johnson & Johnson

La fondazione Johnson & Johnson nasce nel 2000 ed è stata la prima fondazione d'impresa di tipo *grantmaking* costituita in Italia. Come tutte le fondazioni di impresa anche questa fondazione, pur essendo una entità separata, conserva i legami con le imprese costituenti.

La fondazione ha focalizzato gli ambiti di intervento su settori specifici e in campi su cui le aziende promotrici hanno maggiore esperienza: assistenza sanitaria alla comunità, salute infantile, formazione nel campo della gestione sanitaria, salute mentale, innovazione.

La fondazione seleziona quindi progetti con un impatto sociale soprattutto nelle cinque aree di riferimento. I criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:

- partner: le organizzazioni che realizzano i progetti devono essere già inserite nel tessuto sociale nazionale e devono fornire garanzie di professionalità nella gestione;

- tipologia: non vengono finanziate spese amministrative o forme di lavoro alternativo ma spese a sostegno di voci di costo che producano risultati tangibili;
- modalità di realizzazione: progetti ove sia misurabile lo stato di avanzamento degli stessi (i contributi sono infatti erogati in base al loro avanzamento);
- durata del progetto: circa un anno al fine di evitare che i progetti siano dipendenti dal supporto della fondazione Johnson & Johnson.

Fra i progetti finanziati nel corso degli anni uno ha avuto particolare impatto sulla comunità e ha ricevuto anche riconoscimenti prestigiosi. Si tratta del sostegno alla campagna di sensibilizzazione per far conoscere agli italiani il rischio rappresentato dal cancro colon-rettale, lanciata dalla Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente che ha avuto come testimone l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, oltre a quattro squadre di calcio di serie A. Il via alla campagna è stato dato dall'apertura del centro informazioni con numero verde e di un sito Internet: in seguito, si sono aggiunti una campagna stampa sui principali media nazionali e la realizzazione di uno spot andato in onda gratuitamente sulle reti Mediaset, oltre alla realizzazione e distribuzione di una *brochure* informativa distribuita in 1,5 milioni di copie e a 10mila locandine. Un *workshop* specialistico, invece, è stato realizzato per informare 300 medici generici sulle nuove cure e terapie.

Il progetto ha anche vinto il premio Sodalitas Social Award 2005, per la categoria "Miglior programma di Partnership nella Comunità". Il Premio Sodalitas è il più importante riconoscimento italiano nell'ambito della CSR ed è conferito a quelle imprese che hanno saputo coniugare la competitività con la responsabilità sociale.

Fondazione Umana-mente

La fondazione Umana-mente nasce nel 2001 per iniziativa del gruppo RAS attivo nel ramo assicurativo: è di tipo *grantmaking*, cioè di erogazione attiva nel

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

settore socio-assistenziale e, specialmente, nello sviluppo di nuovi progetti con al centro i disabili, gli anziani, i poveri, i minori in difficoltà, i carcerati, i tossicodipendenti.

La fondazione ha erogato dal 2002, ad oggi 15,4 milioni di euro per sostenere 40 progetti di aziende non profit in 10 Regioni d'Italia.

Due gli ambiti principali di intervento: il disagio minorile e la disabilità congenita intellettiva. Nel primo settore, fra i tanti progetti finanziati, è degno di nota il progetto "Al di là delle nuvole" in collaborazione con la fondazione Stella Maris. Il progetto si rivolge a 30 minori (8-16 anni) con disturbi della condotta, autolesionismo, estremo disadattamento, gravi maltrattamenti e ai relativi 30 nuclei familiari. Il servizio propone il trattamento psicoterapico individuale e di gruppo, l'attivazione di *atelier* e laboratori di psicodramma e gruppi di discussione guidata per i genitori.

Ma anche nel settore della disabilità intellettiva è in corso un progetto altrettanto interessante: si tratta del "Laboratorio Sociale" della Comunità Capodarco di Roma che si rivolge a 75 soggetti adulti con disabilità congenita intellettiva medio-grave, al fine di aumentare il loro grado di autonomia attraverso la terapia occupazionale. Gli utenti sono coinvolti in tre aree di attività: quella socio-produttiva, che prevede l'inserimento dei disabili in cinque *atelier* (restauro mobili, produzione pezzame industriale, pasta all'uovo, pelletteria, ceramica); quella espressiva, che fa uso di varie tecniche come la danza, l'attività teatrale, il *training* corporeo e i giochi di ruolo; quella di sostegno alla genitorialità, volta ad integrare, nel percorso riabilitativo, anche i genitori dei ragazzi che frequentano il laboratorio.

La particolarità di questa fondazione da un'analisi dei progetti in corso e realizzati, è quella di operare, attraverso *partnership* con aziende non profit, a stretto contatto con realtà dove si concentra spesso una carenza di assistenza da parte dei soggetti predisposti (servizi socio-assistenziali del sistema sanitario) e di operare attraverso una definizione molto

precisa di quelli che sono gli obiettivi e i risultati da raggiungere per risolvere o comunque migliorare forti situazioni di disagio e di necessità che si verificano nel settore socio-assistenziale.

Gli enti interessati a conoscere questa fondazione e presentare progetti possono direttamente contattare la sede di Milano e consultare il sito www.umana-mente.it.

Fondazione Vodafone

La fondazione Vodafone Italia è nata nel 2002 ad un anno di distanza dalla creazione della Vodafone Group Foundation: è una fondazione di impresa che eroga fondi con particolare attenzione ai progetti presentati da aziende non profit operanti nel settore sociale, culturale e ambientale. A partire dal 2002 la fondazione ha erogato 17 milioni di euro per 110 progetti realizzati. Nell'esercizio 1° aprile 2007-31 marzo 2008 la fondazione ha deciso di intervenire a favore di situazioni di grave emarginazione sociale sul tema dei minori e del disagio giovanile, dell'accesso ai servizi, l'integrazione e l'intercultura degli immigrati e su interventi che migliorino la qualità di vita delle persone anziane e non autosufficienti. È una delle pochissime fondazioni a esplicitare chiaramente quali sono alcuni dei criteri di valutazione dei progetti presentati. Prima di tutto ha carattere preferenziale:

- essere un'azienda non profit con la certificazione presso l'Istituto Italiano della Donazione;
- la presenza di cofinanziatori privati e la partecipazione, in quota significativa, della pubblica amministrazione.

Inoltre la fondazione Vodafone esplicita quali voci non vengono mai finanziate nei progetti presentati:

- attività ordinaria delle organizzazioni non legate a uno specifico progetto;
- spese di gestione corrente (anche relative a progetti) quali ad esempio affitti, utenze elettriche o telefoniche;

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

- spese di personale dell'azienda non profit di cui non sia dimostrabile la diretta destinazione al progetto;
 - spese relative a personale amministrativo;
 - spese di promozione/comunicazione/eventi.
- Le aziende non profit che volessero presentare progetti alla fondazione Vodafone Italia possono farlo direttamente dal sito www.fondazionevodafone.it.

Fondazioni "operating" Fondazione Accenture

La fondazione Accenture nasce nel 2002 con l'obiettivo di realizzare studi e iniziative volti ad analizzare e promuovere l'innovazione nei modelli di sviluppo, nella cultura e nell'educazione. La fondazione non solo finanzia ricerche o la realizzazione di iniziative di studio, analisi e approfondimento, ma anche progetti operativi come ad esempio il progetto "NavigAibile" che intende fornire, principalmente a bambini e ragazzi, ma anche ad adulti, con disabilità cognitive, motorie e di compromissione delle possibilità di relazione e comunicazione, una modalità innovativa per comunicare e per accedere ai contenuti del *web*. Ad oggi è stato possibile, grazie al progetto, mettere a disposizione 2.500 combinazioni di profilo per poter accedere in maniera personalizzata a contenuti come corsi educativo-didattici e servizio di *news* giornaliero del sito www.navigabile.it e degli otto siti ad oggi disponibili in versione NavigAibile.

Fondazione Adecco per le pari opportunità

La fondazione Adecco per le pari opportunità è stata creata nel 2001 dalla Adecco s.p.a., società profit attiva nel campo dell'inserimento lavorativo. La fondazione Adecco è costruita sul modello della sorella spagnola "Fundacion Adecco para la integracion laboral" costituita

nel 1997 e fin dall'inizio apprezzata per l'attenzione puntuale e propositiva nei confronti del mondo del lavoro.

La fondazione Adecco sviluppa progetti relativi alle seguenti categorie di persone che oggi trovano difficoltà nell'inserimento lavorativo: persone con disabilità, disoccupati di lunga durata, persone over 40, donne con carichi di famiglia, atleti al termine della carriera agonistica.

Le attività create dalla fondazione riguardano, oltre all'organizzazione di giornate di orientamento al lavoro e di studi e ricerche sulle problematiche lavorative, anche l'erogazione di contributi economici ad enti che condividono gli stessi obiettivi della fondazione.

Sul sito della fondazione sono esposti i risultati del 2005 che riportano come la fondazione abbia organizzato 53 incontri di educazione al lavoro in varie città italiane con un totale di 401 partecipanti relativi alle categorie svantaggiate citate.

Le aziende non profit si possono rivolgere alla fondazione Adecco per promuovere progetti specifici quali per esempio attività di orientamento e di supporto nell'integrazione al lavoro oppure l'organizzazione di dibattiti e iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche sociali anche attraverso la condivisione di informazioni e dati sul mercato del lavoro.

Fondazione Italcementi

La fondazione è nata nel giugno del 2004 per iniziativa dei gruppi Italcementi e Italmobiliare. La fondazione vuole sostenere progetti relativi all'istruzione e alla ricerca scientifica focalizzata ai temi dello sviluppo sostenibile delle imprese. Fra i progetti recentemente sostenuti c'è il progetto "Aid for Sri Lanka - a future for children" svolto insieme alle Opere Don Bosco, la realizzazione di un centro di formazione professionale in Sri Lanka con annesso convitto per circa 200 giovani che saranno così preparati per operare nel mondo del lavoro. Tale iniziativa è stata soste-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

nuta dalla fondazione con una sottoscrizione di 200mila dollari, a cui si sono aggiunte Italcementi e Italmobiliare, con offerte di 100mila dollari ciascuna. In totale i fondi raccolti sono stati un milione e mezzo di euro. La fondazione sostiene anche la formazione e l'istruzione per incoraggiare gli studenti più meritevoli: in Italia finanzia infatti il Master in Economia Ambientale e Management dell'Università Bocconi e il Master in Business Administration del Politecnico di Milano.

Fondazione Milan

Su iniziativa dell'A.C. Milan è stata costituita la fondazione Milan Onlus, operativa dal 20 febbraio 2003. Il progetto nasce dalla volontà del Club di dotarsi di una struttura dedicata, riconoscibile, duratura e affidabile che sostenga con regolarità e impegno costante le realtà sociali che sono di fondamentale importanza per affrontare particolari situazioni di disagio all'interno della comunità.

A differenza di molte delle fondazioni qui presentate la fondazione Milan non si limita a erogare fondi (attività di *grantmaking*), ma svolge anche attività di fund raising. Fra i progetti finanziati, oltre a vari acquisti di automezzi per associazioni di volontariato si segnalano anche:

- l'impegno in campo sanitario per sostenere il progetto di ristrutturazione della sala di emodinamica presso il Dipartimento Universitario del Cuore e dei Grossi Vasi "A. Reale", situato all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "La Sapienza" di Roma;
- il sostegno al Comitato Maria Letizia Verga che grazie ad una donazione di Andriy Shevchenko, ex calciatore del Milan, e ad alcune aste *on line* realizzate con alcuni indumenti autografati dallo stesso giocatore, è stato possibile raccogliere 19.592,03 euro, che il Comitato ha destinato al trapianto di midollo di due bambini ucraini.

Fondazioni di impresa attive in campo artistico

Fondazione Mazzotta

La fondazione Antonio Mazzotta di Milano nata nel 1988 dall'esperienza dell'omonima casa editrice, ha lo scopo di promuovere la conoscenza delle arti plastiche e figurative attraverso l'organizzazione di esposizioni temporanee, convegni, seminari e manifestazioni culturali. La fondazione realizza:

- mostre tematiche sulla storia dell'arte, volte ad avvicinare il pubblico ai maggiori temi dell'arte del nostro secolo, o alle figure di artisti stranieri e italiani che presentino aspetti particolarmente significativi;
- mostre dedicate ad aree specifiche (fotografia, cinema, architettura, design);
- mostre che tendono a valorizzare il ruolo di Milano nel campo artistico, ricordando personaggi che hanno dato forte impulso alla vita culturale cittadina.

Fondazione Prada

Nel 1993, Miuccia Prada e Fabrizio Bertelli dettero vita al progetto PradaMilanoArte che presentava iniziative di scultura contemporanea. La fondazione Prada ne è la sua evoluzione che prevede ogni anno di presentare due esposizioni di artisti contemporanei di rilievo internazionali collegandole ad iniziative editoriali concordate con gli stessi artisti. Dal sito www.fondazioneprada.org è possibile essere aggiornati delle mostre e sui libri proposti dalla fondazione.

Fondazioni di impresa per lo studio e la ricerca

Fondazione Smith Kline

Nasce nel 1979 con lo scopo di finanziare studi e ricerche sulle dinamiche formative degli operatori sanitari. Da molti anni, inoltre, si occupa di economia e politica sociale e sanitaria, come testimoniano l'am-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

pia attività seminariale e la ricca pubblicistica. Pubblica la collana "Management, Economia e Politica sanitaria", in collaborazione con la casa editrice Il Mulino e organizza una molteplicità di corsi avendo assunto, già nello statuto, il compito di contribuire alla formazione del medico sia a livello universitario che post-universitario. In campo formativo infatti è divenuta "Centro di Collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" e organizza annualmente numerosi corsi per il personale infermieristico.

Fondazione Feltrinelli

La fondazione Giangiacomo Feltrinelli è uno dei maggiori centri europei di documentazione e di ricerca nell'ambito delle discipline storiche e delle scienze politiche, economiche e sociali.

Fondata nel 1949 da Giangiacomo Feltrinelli come Biblioteca Giangiacomo Feltrinelli, trasformata poi nell'Istituto Giangiacomo Feltrinelli ed oggi in fondazione, promuove studi e ricerche sulle società moderne e contemporanee attraverso la realizzazione di convegni, colloqui internazionali, seminari, corsi, mostre e pubblicazioni, con una specifica attenzione alla storia delle idee, alle culture politiche dei movimenti democratici nazionali e sovranazionali, alle questioni della globalizzazione e dello sviluppo. Sono attualmente in corso tre progetti di ricerca sui temi della:

- società globale: problemi e opportunità;
- politica ed economia nell'Italia repubblicana (1948-2000);
- tecnologie e ambienti di rete per la memoria del XXI secolo.

Fondazione Debenedetti

La fondazione Rodolfo Debenedetti ha lo scopo di promuovere la ricerca applicata, finalizzata alle scelte di politica economica, sui seguenti temi:

- la riforma dei sistemi pensionistici;
- le cause della disoccupazione europea;
- l'armonizzazione, il coordinamento delle politiche sociali e dell'immigrazione nell'Unione europea;

- la dinamica della povertà e delle disuguaglianze e il ruolo in esse giocato dai sistemi di *welfare*. Ha attivo un centro di documentazione con una sezione particolare dedicata ai dati statistici. Il catalogo *on line* www.frdp.org è aggiornato in continuazione e permette di consultare l'archivio dei titoli presenti nel centro di documentazione. Per promuovere l'attività di ricerca sviluppata, la fondazione organizza *lectures*, pubblicazioni e convegni.

Fondazione Edison

La fondazione Edison ha lo scopo di sostenere e svolgere iniziative nel campo della cultura e della ricerca scientifica per favorire la conoscenza e lo studio degli aspetti socio-economici, culturali e civili che riguardano i sistemi produttivi locali e i distretti, ivi incluse le connesse problematiche relative alla formazione, alla ricerca e all'innovazione. Nasce storicamente nel 1999 a seguito dell'esperienza di Montedison (poi Edison) nel mondo dei sistemi locali, dei distretti industriali e delle piccole e medie imprese (Pmi) in Italia. Lo studio approfondito, attraverso la pubblicazione di volumi, del mondo dei sistemi locali e delle Pmi da parte di Edison, attraverso il suo ufficio studi, ha consentito in questi ultimi anni di svolgere un'opera di cultura e di promozione della ricerca della quale hanno beneficiato sia gli operatori di impresa che gli studiosi. La fondazione ha attiva una ricca collana di pubblicazioni con la casa editrice Il Mulino oltre che l'organizzazione di convegni ed eventi a carattere divulgativo delle ricerche svolte. ■

* ricercatore *Philanthropy Centro Studi*,
Facoltà di Economia di Forlì,
Università di Bologna,
www.philanthropy-centrostudi.it

[Note:]

1) Lenzi, C. Raffaelli, *Le origini e la natura delle fondazioni di impresa in Italia*, Fondazione ENI Enrico Mattei 2005.